

D.d.s. 23 luglio 2025 - n. 10523**D.d.s. 11 luglio 2025, n. 9914 di approvazione del bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della Strategia forestale nazionale - modifica****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO»**

Visto il decreto del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo n. 9914 del 11 luglio 2025 «L.r. 31/2008, Art. 26 – Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della Strategia forestale nazionale» che approva un bando per la copertura delle spese di redazione di nuovi Piani di Assestamento Forestale (di seguito «PAF») o per la revisione di quelli scaduti o di prossima scadenza.

Dato atto che l'allegato 1 del d.d.s. 9914/2025 dispone i criteri per la selezione delle richieste di finanziamento di Piani di Assestamento Forestale o loro aggiornamenti e prevede, al paragrafo «A.3.1 Disponibilità dei terreni», che i terreni oggetto di pianificazione «devono essere correttamente inseriti nel fascicolo aziendale dei richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo».

Premesso che:

- i PAF sono gli strumenti pianificatori utili anche ai proprietari di terre agro-silvo-pastorali, funzionali per la gestione del territorio e inoltre garantiscono, ricadute positive non solo al gestore di dette proprietà ma altresì all'intera collettività, che beneficia degli effetti indotti del buon governo del territorio;
- i proprietari, pubblici e privati, ai fini della gestione delle terre possono attivare contratti d'affitto, o contratti analoghi, con soggetti terzi e possono, altresì, rivolgersi o costituire consorzi forestali per gli stessi scopi di gestione;

Considerato che, le proprietà potrebbero non aver costituito un proprio fascicolo aziendale o che, pur avendolo costituito, questo possa non riportare tutti i terreni in proprietà e che, anche in questi casi potrebbero avere un interesse ad avviare percorsi di pianificazione o di aggiornamento della pianificazione assestamentale;

Valutato, per le motivazioni di cui sopra, che anche i soggetti proprietari, pur non avendo nel proprio fascicolo aziendale i mappe oggetto di pianificazione o in assenza di fascicolo aziendale, possano presentare domanda di finanziamento per la redazione o la revisione di piani di assestamento e che pertanto risulta necessario procedere ad integrare in tal senso i criteri determinati dal d.d.s. 9914/2025, novellando il paragrafo A.3.1 del bando;

Ritenuto inoltre, opportuno apportare le seguenti modifiche al d.d.s. 9914/2025:

- adeguare l'elenco degli allegati da inviare contestualmente alle domande di finanziamento, per rispondere alle necessità istruttorie date dall'allargamento della sfera soggettiva del bando, di cui al paragrafo C.1.3 del bando;
- inserire, per maggior chiarezza, la definizione di «piani di prossima scadenza» intendendo quelli in scadenza nel triennio 2025-2027, di cui al paragrafo B.2.1 del bando;
- concedere maggior tempo per la presentazione delle domande e per le istruttorie delle stesse, modificando a tali fini i paragrafi C.1.2 «Termine entro il quale presentare le domande» e C.3.2 «Tempistica e modalità di istruttoria» del bando;

Ritenuto di approvare le modifiche all'allegato 1 del d.d.s. 9914/2025 «L.r. 31/2008, art. 26 – Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della Strategia forestale nazionale», limitatamente ai seguenti paragrafi, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- A.3.1 «Disponibilità dei terreni»;
- B.2.1 «Azioni d'intervento»;
- C.1.2 «Termine entro il quale presentare le domande»;
- C.1.3 «Documentazione da allegare alle domande»;
- C.3.2 «Tempistica e modalità di istruttoria»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare le modifiche all'allegato 1 del d.d.s. 9914/2025 «L.r. 31/2008, art. 26 – Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della Strategia forestale nazionale», limitatamente ai seguenti paragrafi, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- A.3.1 «Disponibilità dei terreni»;
- B.2.1 «Azioni d'intervento»;
- C.1.2 «Termine entro il quale presentare le domande»;
- C.1.3 «Documentazione da allegare alle domande»;
- C.3.2 «Tempistica e modalità di istruttoria»;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

ALLEGATO A

Testo vigente approvato con d.d.s. 9914/2025		Modifica apportata col presente atto
A.3.1 "Disponibilità dei terreni". I terreni devono essere correttamente inseriti nel fascicolo aziendale dei richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo.	A.3.1 "Disponibilità dei terreni". Al momento della presentazione della domanda di aiuto, i richiedenti devono essere proprietari dei terreni oppure avere i terreni stessi correttamente inseriti nel proprio fascicolo aziendale . I predetti terreni devono risultare di proprietà oppure conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo. Successivamente all'approvazione del piano, è fatta salva la possibilità di concedere in gestione i terreni a una impresa boschiva con le modalità previste dall'art. 54 c. 8 lettera b) della l.r. 31/2008. Nel caso di terreni appartenenti a un unico proprietario e dati in parte o in toto in gestione a uno o più soggetti, la domanda può essere presentata dal proprietario senza l'assenso dei gestori. Laddove più soggetti proprietari volessero presentare un'unica domanda di contributo, questi dovranno accordarsi conferendo apposita delega ad un capofila che, presentando la domanda di finanziamento, si qualificherà come rappresentante unico, assumendo gli obblighi previsti dal bando. Non sono ammissibili domande di finanziamento da più richiedenti sugli stessi terreni. La domanda del proprietario prevale su quella del conduttore per i terreni comuni.	
B.2.1 Azioni d'intervento Nell'ambito dell'Azione 9 " <i>Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)</i> " della d.g.r. XII/2370/2024, il presente bando finanzia: 1) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale:	B.2.1 Azioni d'intervento Nell'ambito dell'Azione 9 " <i>Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)</i> " della d.g.r. XII/2370/2024, il presente bando finanzia: 1) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale:	

ALLEGATO A

Testo vigente approvato con d.d.s. 9914/2025	Modifica apportata col presente atto
2) Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza; 3) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati; 4) Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza; Sono obbligatoriamente considerati piani semplificati quelli: 1) che saranno redatti al 100% con metodo planimetrico spartitivo; 2) in cui i boschi non assestati con metodo planimetrico spartitivo saranno verosimilmente inferiori a 100 ettari; 3) che riguardano boschi al 100% con destinazione funzionale protettiva o turistico ricreativa; 4) che riguardano boschi in cui la superficie boscata produttiva sarà verosimilmente inferiore a 100 ettari.	2) Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza; 3) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati; 4) Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza; Per "piani di prossima scadenza" si intendono quelli in scadenza nel triennio 2025-2027, come indicato nei criteri di selezione riportati nel paragrafo "C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse". Sono obbligatoriamente considerati piani semplificati quelli: 1) che saranno redatti al 100% con metodo planimetrico spartitivo; 2) in cui i boschi non assestati con metodo planimetrico spartitivo saranno verosimilmente inferiori a 100 ettari; 3) che riguardano boschi al 100% con destinazione funzionale protettiva o turistico ricreativa; 4) che riguardano boschi in cui la superficie boscata produttiva sarà verosimilmente inferiore a 100 ettari.
C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed entro l'8 settembre 2025 ore 16:00. La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.	C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto 9914/2025 sul BURL (ossia dal 17 luglio 2025) ed entro lunedì 15 settembre 2025 ore 16:00. La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

ALLEGATO A

C.1.1.3 Documentazione da allegare alle domande	C.1.1.3 Documentazione da allegare alle domande
1. domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, generata da SISCO; 2. per i beneficiari privati, dichiarazione sostitutiva relativa allo status di impresa in difficoltà-(allegato A); 3. relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente da un dottore forestale o dottore agronomo, con: - natura del richiedente (ASFO, consorzio o altro) - motivazione per la quale si intende redigere o revisionare il piano; - descrizione della proprietà, in particolare se sono presenti più proprietà, comuni amministrativi coinvolti; - descrizione della superficie da assestare, indicando la parte forestale con relative forme di governo e principali tipi forestali, pascoli, altre aree agricole, improduttivi e sterili, evidenziando in particolare eventuali modifiche rispetto a precedenti versioni del medesimo piano; i dati vanno esposti per proprietà; - in caso di revisione, prospetti del piano precedente (a supporto dei criteri di selezione), indicando in ettari le superfici boscate per forma di governo (fustaia, cedui in conversione, fustaie transitorie, misto ceduo fustaia, cedui, formazioni non gestite o non classificate), per destinazione prevalente (produttiva, protettiva diretta, protettiva generale, naturalistica, sociale e culturale, non classificata), cronologia storica delle revisioni (dal primo impianto in poi, con relative durate e, se fossero disponibili, superficie totale, superficie boscata, provvigione e ripresa di ogni versione); - presenza di certificazione forestale FSC o PEFC oppure processo di certificazione avviato o in previsione; - descrizione della metodologia dei rilievi; - indicazione delle autorizzazioni necessarie e cronoprogramma dei lavori; 4. quadro economico ripilogativo a preventivo (allegato B) e	1. domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, generata da SISCO; 2. per i beneficiari privati, dichiarazione sostitutiva relativa allo status di impresa in difficoltà-(allegato A); 3. relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente da un dottore forestale o dottore agronomo, con: - natura del richiedente (ASFO, consorzio o altro) - motivazione per la quale si intende redigere o revisionare il piano; - descrizione della proprietà, in particolare se sono presenti più proprietà, comuni amministrativi coinvolti; - descrizione della superficie da assestare, indicando la parte forestale con relative forme di governo e principali tipi forestali, pascoli, altre aree agricole, improduttivi e sterili, evidenziando in particolare eventuali modifiche rispetto a precedenti versioni del medesimo piano; i dati vanno esposti per proprietà; - in caso di revisione, prospetti del piano precedente (a supporto dei criteri di selezione), indicando in ettari le superfici boscate per forma di governo (fustaia, cedui in conversione, fustaie transitorie, misto ceduo fustaia, cedui, formazioni non gestite o non classificate), per destinazione prevalente (produttiva, protettiva diretta, protettiva generale, naturalistica, sociale e culturale, non classificata), cronologia storica delle revisioni (dal primo impianto in poi, con relative durate e, se fossero disponibili, superficie totale, superficie boscata, provvigione e ripresa di ogni versione); - presenza di certificazione forestale FSC o PEFC oppure processo di certificazione avviato o in previsione; - descrizione della metodologia dei rilievi; - indicazione delle autorizzazioni necessarie e cronoprogramma dei lavori; 4. quadro economico ripilogativo a preventivo (allegato B) e

ALLEGATO A

<i>Testo vigente approvato con d.d.s. 9914/2025</i>	<i>Modifica apportata col presente atto</i>
indicazione dell'eventuale cofinanziamento espresso in valore assoluto e in valore percentuale, firmata dal tecnico e dal legale rappresentante; 5. autocertificazione in tema di IVA del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato C; 6. dichiarazione circa la richiesta di ulteriori fondi pubblici, come da allegato D; 7. per i beneficiari privati, foglio di calcolo dimensione d'impresa, come da allegato E, accompagnato da eventuale documentazione fiscale relativa a società di persone e/ o imprese individuali utilizzata per la compilazione del medesimo foglio di calcolo¹; 8. cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"), indicante sia il perimetro esterno dell'area, sia il particolare, con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente) e struttura dati come da d.g.r. XII/560/2023; 9. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, del rispetto dell'art. 45 "Accantonamento degli utili" del r.r. 5/2007, il quale prevede: «<i>i gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliorie e cure culturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.</i>»;	indicazione dell'eventuale cofinanziamento espresso in valore assoluto e in valore percentuale, firmata dal tecnico e dal legale rappresentante; 5. autocertificazione in tema di IVA del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato C; 6. dichiarazione circa la richiesta di ulteriori fondi pubblici, come da allegato D; 7. per i beneficiari privati, foglio di calcolo dimensione d'impresa, come da allegato E, accompagnato da eventuale documentazione fiscale relativa a società di persone e/ o imprese individuali utilizzata per la compilazione del medesimo foglio di calcolo²; 8. cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"), indicante sia il perimetro esterno dell'area, sia il particolare, con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente) e struttura dati come da d.g.r. XII/560/2023; 9. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, del rispetto dell'art. 45 "Accantonamento degli utili" del r.r. 5/2007, il quale prevede: «<i>i gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliorie e cure culturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.</i>»;

¹ In caso di dichiarazione dei redditi è sufficiente fornire un estratto della citata dichiarazione che riporti le voci RS106 e RS116 del Quadro RS con evidenziazione dell'annualità contributiva e della titolarità della dichiarazione, senza altre ulteriori informazioni di natura fiscale.

² In caso di dichiarazione dei redditi è sufficiente fornire un estratto della citata dichiarazione che riporti le voci RS106 e RS116 del Quadro RS con evidenziazione dell'annualità contributiva e della titolarità della dichiarazione, senza altre ulteriori informazioni di natura fiscale.

ALLEGATO A

Testo vigente approvato con d.d.s. 9914/2025	
attestando fra l'altro di avere comunicato i dati dell'accantonamento degli ultimi tre anni, riportata in allegato F; 10. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati, secondo il fac simile riportato in allegato G; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente e allegata alla domanda di aiuto; 11. attestazione, rilasciata da PEFC o FSC, che le superfici oggetto di pianificazione sono certificate. L'allegato "Foglio di calcolo dimensione d'impresa", come gli altri, sarà reso disponibile come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una e-mail con oggetto "Bando PAF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa".	Modifica apportata col presente atto attestando fra l'altro di avere comunicato i dati dell'accantonamento degli ultimi tre anni, riportata in allegato F; 10. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati, secondo il fac simile riportato in allegato G; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente e allegata alla domanda di aiuto; 11. attestazione, rilasciata da PEFC o FSC, che le superfici oggetto di pianificazione sono certificate; 12. per i terreni non iscritti nel fascicolo aziendale, visura catastale che ne dimostri la proprietà ed estratto di mappa catastale dei lotti interessati; 13. in caso di terreni riconducibili a più proprietari, copia delle deleghe conferite al beneficiario dai vari soggetti e prospetto riepilogativo dei terreni che identifichi le relative proprietà. L'allegato "Foglio di calcolo dimensione d'impresa", come gli altri, sarà reso disponibile come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una e-mail con oggetto "Bando PAF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa".

ALLEGATO A

Testo vigente approvato con d.d.s. 9914/2025		Modifica apportata col presente atto
C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria	Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" procederanno con l'istruttoria tecnico – amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare: CETERIS OMISSIS	C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria Entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" procederanno con l'istruttoria tecnico – amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare: CETERIS OMISSIS